

movimento democratico

Un appello del P.C. spagnolo

Battere con tutti i mezzi la dittatura di Franco

Il Comitato esecutivo del Partito comunista spagnolo ha diffuso il seguente appello:

Il governo di Franco cerca di intimidire i lavoratori e di impedire che la lotta per l'aumento dei salari si estenda agli altri settori della classe operaia. Ma la proclamazione dello stato d'eccezione non mostra soltanto al Paese intero e al mondo il vero volto fascista del governo di Franco e la realtà della sua « politica sociale »: essa mette ugualmente in rilievo la debolezza di questo governo che, tenendo quando i lavoratori per far valere il loro diritto ad un salario decente, fanno ricorso a ciò che è legale in ogni Paese dove esiste un minimo di libertà civile: lo sciopero.

I lavoratori, gli antifascisti, devono approfittare di questo momento favorevole per passare all'azione per le loro proprie rivendicazioni economiche e politiche in tutto il Paese: per manifestare la loro solidarietà con i coraggiosi minatori e metallurgici in lotta, per battere così la dittatura con tutti i mezzi possibili.

Lavoratori di Barcellona e di Madrid, di tutta la Spagna: appoggiate con fermezza di lavoro, con manifestazioni e altre forme di lotta di massa, i minatori e i metallurgici indolenti, presentando le vostre rivendicazioni in ogni luogo di lavoro.

Operai agricoli di Andalusia e di altre regioni: è il momento di scatenare ovunque la lotta per un salario degno durante i lavori della metitiera che stanno per iniziare.

Spagnoli: i lavoratori non lottano solamente per i loro propri interessi, essi lottano per quelli di tutto il Paese, di un Paese che ne ha abbastanza da soffrire per questo stato di oppressione e di sfruttamento a beneficio di un gruppo di monopoli e di grossi proprietari fondiari.

Esprimete con tutti i mezzi possibili la vostra solidarietà con gli operai in sciopero, la vostra protesta contro le brutali misure di repressione. Organizzate l'aiuto economico agli scioperanti e alle famiglie dei detenuti.

Che i commercianti vendano loro a credito, che gli intellettuali elevino la loro voce solidale, che gli studenti, le cui lotte attuali si fondono con quelle dei lavoratori, manifestino a questi il loro appoggio e la loro simpatia.

Avanti, eroici minatori delle Asturie che date un

magnifico esempio di unità e di coscienza di classe alla Spagna e al mondo intero.

Avanti lavoratori spagnoli della città e della campagna, nella lotta per un aumento generale dei salari, per il diritto di sciopero, per i sindacati indipendenti e democratici!

Tribuna politica a Siderno

I compagni di Siderno hanno organizzato una «tribuna» sulla situazione politica, che si è tenuta nel salone del Cinema Apollo.

L'introduzione su «Il centro sinistra nel Pa-

Da Genova per la Spagna telegramma al governo

La segreteria della CCGL di Genova ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri, il seguente telegramma:

«I grandi scioperi che si sono verificati in questi giorni in Spagna contro il regime fascista di Franco e che sono stati sostenuti dalla faticosa solidarietà degli studenti democratici di Madrid, hanno causato nei lavoratori genovesi una viva emozione. Escandosi interprete di tale stato d'animo la Camera Confederale del Lavoro di Genova e provincia, rivolge un caldo invito alla Presidenza del Consiglio dei ministri affinché si faccia interprete, verso i rappresentanti del governo spagnolo a Roma, della avversione che i lavoratori genovesi nutrono verso il regime fascista di Franco».

Due coniugi di Savigliano

Hanno diffuso 104 mila copie di pubblicazioni democratiche



Ben 103.978 copie di pubblicazioni democratiche, in ragione di 11.998 all'anno, sono state diffuse dai coniugi Maria e Spirito Ghibaud di Savigliano (Cuneo) dalla Liberazione ad oggi: 41.580 «Noi donne», 45.900 «Unità», 14.202 «Vie nuove», 1.428 «Il calendario del popolo», 816 «Realta sovietica». Un vero record.

Riunione dei comitati di sezione a Bologna

Nel corso di una riunione che avrà luogo venerdì 11 maggio i giovani comunisti di Giulianova discuteranno un piano di attività per la diffusione di 200 copie dell'«Unità» ogni domenica.

Al cento per cento 32 sezioni del Cuneense

Trentadue sezioni del nostro Partito hanno raggiunto in questi giorni il 100% nella campagna per il tesseramento 1962. Tra queste sono: le due sezioni Aimo e Barale di Cuneo, città col 105%; Boves 117,5%; Lequio 118,6%; Racconigi 101%; Revello e Sanfron 200%.

Piano di diffusione dei giovani di Giulianova

Nel corso di una riunione che avrà luogo venerdì 11 maggio i giovani comunisti di Giulianova discuteranno un piano di attività per la diffusione di 200 copie dell'«Unità» ogni domenica.

Come il 1. maggio domenica 13 la diffusione a Pistoia e Prato

L'Associazione Amici dell'«Unità» di Pistoia e di Prato, d'accordo con le organizzazioni di base, si è posta l'obiettivo di rinnovare per domenica 13 maggio il successo della diffusione del 1. maggio, che è stata superiore a qualsiasi altra precedente: infatti in quella occasione sono state vendute quasi 13.000 copie a Pistoia e quasi 10.000 a Prato.

Freni del treno guasti: sessanta persone ferite

L'interrogazione dei parlamentari al ministro dei Trasporti

Dalla nostra redazione

MILANO, 9.

Una sessantina di viaggiatori sono rimasti feriti e contusi, stamane, in seguito ad un pannello incidente ferroviario accaduto proprio sotto le tettoie della stazione nord di Milano.

Il disastro è stato determinato dal cattivo funzionamento del freno di un convoglio che ripropone ancora una volta all'attenzione pubblica i problemi delle ferrovie italiane: materiale vecchio, difettoso, organizzativo, umano. Una interrogazione in questo senso è stata fatta al ministro dei trasporti da parlamentari comunisti e socialisti.

L'incidente si è verificato mentre il convoglio Seveso-Milano stava per fermarsi e mentre una parte dei viaggiatori aveva già aperto gli sportelli. Alcuni si trovavano sui predellini, pronti a balzare a terra e a correre per prendere il treno che li avrebbe portati al loro luogo di lavoro. Erano le 7,05.

Il convoglio, composto da un locomotore e da dodici antiche carrozze, invece d'arrestarsi, ha proseguito la corsa ed è andato a sbattere con violenza contro il paraurti del sesto marciapiede. I freni del locomotore — come dichiarava poco dopo il macchinista — non avevano funzionato. Né il freno normale né la rapida, tanto che il macchinista ha dovuto dare la «controcorrente», cioè innestare la retromarcia. La manovra, però, è servita soltanto a diminuire leggermente la velocità che in quel momento, come risulta dal tachimetro, era di cinque chilometri all'ora.

Il contraccolpo era talmente violento che tutto il convoglio è stato scosso, e i viaggiatori sono finiti a gambe all'aria uno contro l'altro.

Ad avere la peggio sono stati coloro che si trovavano sui predellini. La scena è sta-

ta drammatica: al violento urto — che ha fatto rimbalzare tutta la stazione — ha fatto seguito l'assordante rumore metallico delle vetture sbattute una contro l'altra. Decine di viaggiatori, fra grida di dolore e di terrore, sono caduti, rotolando sul marciapiede sommersi da una pioggia di vetri dei finestrini andati in frantumi.

Si sono verificate allora scene di panico fra i viaggiatori (500 in tutto) che non si erano resi ben conto di quanto era accaduto. Lo scioglimento del locomotore contro i paraurti ha fatto accorrere ferrovieri e altre persone, che hanno prestato subito soccorso ai feriti. Sono giunte, quindi, numerose autolettighe, che hanno prelevato alcuni feriti dal pronto soccorso e li hanno trasportati agli ospedali Fatebenefratelli e Niguarda.

I dirigenti della nord, dal canto loro, hanno interrogato subito il macchinista, Giulio Bolognino, di 30 anni, da Sarona. Costui ha dichiarato che i freni non avevano

risposto alle sollecitazioni.

Sull'incidente una interrogazione al Ministro dei Trasporti è stata presentata dai parlamentari del Pci e del Psi, De Grada, Venegoni Alberghini, Malagugini, Re e Lajolo «per sapere, specialmente dopo la sciagura di Catanzaro, su una linea gestita da una società che dipende dal medesimo gruppo Edison proprietario della Nord Milano, quali provvedimenti egli intende prendere, secondo gli impegni assunti».

Sondrio

Tre minatori sepolti in un tunnel franato

Immigrati dalla Calabria lavoravano solo da un giorno

Monaci-banditi

Imbarazza la «r» di padre Vittorio

Dal nostro inviato

MESSINA, 9.

I superperiti della «scientifica» — sollecitati dalla Corte d'Assise a chiarire una volta per tutte la faccenda dei rilievi dattilografati di padre Vittorio — hanno dato una risposta interlocutoria la quale, invece di fugare ogni dubbio, accresce la perplessità dei giudici che dovranno decidere della sorte dei monaci-banditi di Mazzarino e dei loro gregari laterali.

Esistono — hanno detto i periti — delle differenze tra le lettere «R» contenute nelle lettere anonime d'istigazione e quelle dei saggi prelevati dalla macchina da scrivere sequestrata a fra Vittorio (e qui si va contro la sostanza delle conclusioni della perizia d'ulteriori), ma non si può escludere che tali differenze possano essere state

determinate soltanto dall'usura.

Le «R», dunque, potrebbero essere della stessa macchina, ma se è così, vuol dire che, nel frattempo, la macchina si è assai logorata. E' significativo, dunque, che i superperiti non abbiano escluso a priori la responsabilità di padre Vittorio.

Il testimonio a discopla si conclude domani. Si riprenderà lunedì 18 con l'inizio della discussione: parleranno gli avvocati della parte civile. La requisitoria del P.M. — secondo un programma di massima preparato dal presidente Toraldo — è prevista per il 28 e il 29. Poi, inizieranno le arringhe della difesa. I giudici dovrebbero entrare in camera di consiglio per la sentenza la mattina di lunedì 25 giugno.

g. f. p.

Buio fitto sull'omicidio di Portici

NAPOLI, 9.

Perdura a tutti i costi il più misterioso sulla morte della professoressa Anna Maria Bruno Macerici, strangolata lunedì sera nel suo appartamento di via Rossano a Portici.

La polizia non sa che ripetere le parole che corrono sulla bocca di tutti: l'uccisa era molto riservata, nessuno la conosceva bene, nessuno la frequentava. Appunto questo potrebbe essere il fondello della misteriosa, la giovane donna voleva nascondere forse qualcosa dietro tanta riservatezza.

A questo punto delle indagini tutte le ipotesi sono possibili: quella dell'uccisione per rapina, in una casa in cui non è stato rubato nulla, diventa sempre più debole ed assurda.

E' ACCADUTO

Ucciso dalla gru

Un operaio di Sesto San Giovanni (Ancona) è morto schiacciato sotto una gru che stava manovrando. La vittima si chiamava Antonio Tivoli e aveva 37 anni.

Epidemia di tifo

A Montecatini (Modena) cinque persone sono ammalate di tifo. L'epidemia ha preso origine, evidentemente, in ritardo, la autorità mediche provinciali. Finalmente, sono state predisposte misure profilattiche per bloccare il dilagare del morbo.

Attentato

A Nuoro, un ordigno esplosivo è con la miccia accesa stato posto davanti all'abitazione dell'operaio Giuseppe Staffa, di 35 anni. L'uomo se ne accorse in tempo e ha lanciato lontano la rudimentale bomba, facendola esplodere. Durante una battuta nella zona.

La «Bertonica»

La Corte d'Assise di Milano ha emesso la sentenza per il processo della Bertonica. Ha condannato Luigi Dami a 22 anni di reclusione, ritenendolo responsabile di omicidio, nei confronti di Giulio Guido Masaro, Vittorio Amadio a 3 anni di reclusione e a 150 mila lire di multa perché responsabile

di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Arrestati i bruti

Sono stati identificati e arrestati i due giovani che, l'altro sera, nei pressi di Catanzaro, si erano aggirati e avevano sequestrato una bambina di 12 anni. Sono Pasquale Agostino di 21 anni e Luigi Naticò di 22. Hanno confessato.

che tempo fa

Su arco alpino, Val Padana, alto versante tirrenico e Sardegna, inizialmente cielo poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata: saranno possibili solo temporali. Focchie e nebbie lungo i litorali dell'alto Tirreno e dell'alto Adriatico. Su medio versante tirrenico cielo poco nuvoloso con locali addensamenti nel pomeriggio. Su basso versante tirrenico, Sicilia, versante jonico, basso e medio versante adriatico poco nuvoloso.

Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli vari. Mari generalmente poco mossi.

la notizia del giorno

Il segreto di Pierre

«Se tutti voi vi comportate come Pierre Messier, qui nel dipartimento della Mosella non ci sarebbe più un solo incendio». Questa frase era di prammatica nel discorso ufficiale di ufficiali del comandante dei vigili di Metz (Francia). E Pierre, vigile non ancora ventenne, gonfiava il petto. Era entrato da poco a far parte del corpo, ma si era subito distinto.

Ogni volta che qualcosa va in fiamme, Pierre è al posto, elmo in capo, pronto allo scatto, due minuti prima di qualsiasi altro soccorritore.

Due giorni dopo il suo ingresso in caserma, un grosso incendio scoppiò nel frutteto principale del paese. Pierre passò di lì per caso da Eulmarie, organizzò i volontari, spegne le fiamme prima che arrivino i compagni. Da allora, è un ripetitore di episodi simili. Brucia una casa e Pierre se ne accorge prima dei padroni, prende fuoco il bosco e Pierre è lì che getta il primo secchio d'acqua con l'aria di un ministro che inaugura un monumento: va in fumo un pollaio e Pierre, schizza come un fulmine sul posto salvando galli e galline. Ha un senso per gli incendi, sente odor di bruciato a miglia di distanza, spencherrebbe l'inferno con uno spunto.

I giornali cominciano a parlare di lui, lo additano all'attenzione del pubblico, lo chiamano «il ragazzo d'ambiano».

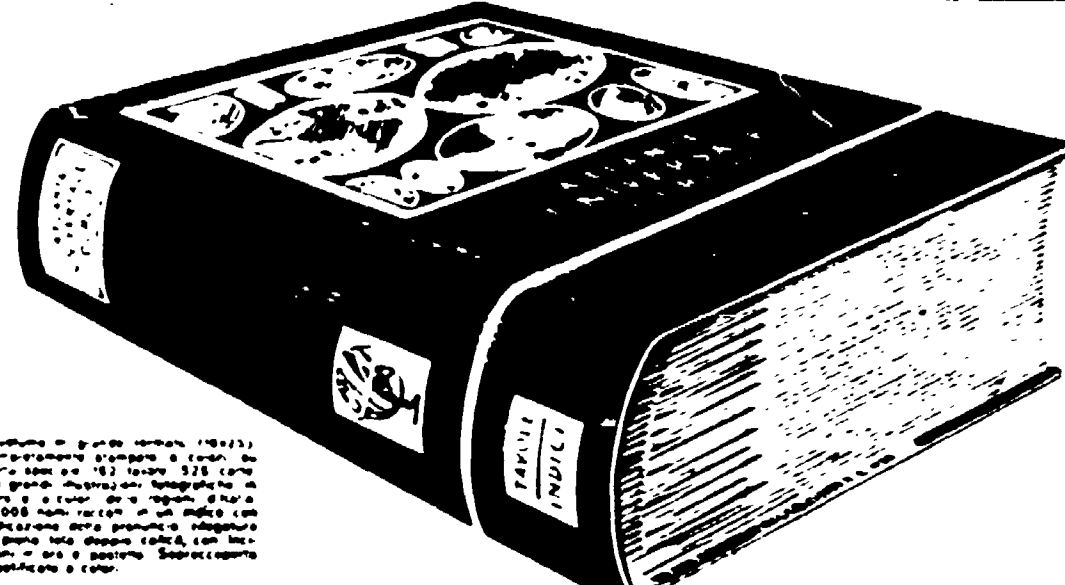
Le interviste fioccano: «Ci dica, ci dica come fa ad arrivare sempre primo sul luogo dell'incendio?», Pierre risponde: «Questo è il mio segreto», e sorride stranamente. Lo stesso diabolico sorriso che li hanno visto stampato sulla faccia ieri, quando, con un fucile di bomba, moderno Arma, l'hanno sorpreso ad applicare fuoco al cancello municipale di Falles, a guardare le fiamme contando fino a cento e poi a gridare: «Il fuoco! Il fuoco, camerati! A me!».

ATLANTE UNIVERSALE CURCIO

l'ATLANTE piu' illustrato!
l'ATLANTE piu' aggiornato!
l'ATLANTE per tutti
ad un prezzo imbattibile!

ATLANTE UNIVERSALE CURCIO

di RICCARDO RICCARDI
PROFESSORE ORDINARIO DI GEOGRAFIA NELL'UNIVERSITA DI ROMA



DAL 15 MAGGIO IN TUTTA ITALIA!